



Associazione Comunità familiare

Via Trevano 13
CH-6900 Lugano
tel. +41 (0)91 923 30 94
segretariato@comfamiliare.org
www.comfamiliare.org

PIANO DI PROTEZIONE

Centri bambino dell'Associazione Comunità familiare

Il presente piano di protezione è stato elaborato facendo riferimento ai seguenti piani di protezione emanati dal Cantone:

- Piano di protezione contro il COVID per i centri di socializzazione (art. 9 Lfam), stato al 3 settembre 2021 e data di entrata in vigore il 6 settembre 2021
- Piano di protezione contro il COVID-19 per le strutture di accoglienza, extrafamiliare (nidi d'infanzia, centri extrascolastici), stato al 24 giugno 2021 e data di entrata in vigore il 25 giugno 2021.

PREMESSA

Il presente Piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute del personale volontario o impiegato e degli ospiti, adulti e bambini che frequentano i Centri bambino.

Il Piano raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per il contenimento del nuovo coronavirus e per proteggere dal contagio gli ospiti, bambini e adulti, il personale, volontario o impiegato del centro.

In ogni centro sarà presente il materiale sanitario necessario (disinfettante per le mani, disinfettante per le superfici, mascherine chirurgiche, guanti monouso e termometro), che verrà fornito dall'Associazione, per garantire l'attuazione delle disposizioni sanitarie richieste.

Tutta la documentazione (campagna di prevenzione, disposizioni sanitarie) deve essere affissa sia all'entrata dello stabile che all'interno del Centro bambini e a disposizione del personale e delle famiglie che ne fanno richiesta.

REGOLE DI BASE

Vaccinazione

La vaccinazione è su base volontaria ed è gratuita. Si raccomanda alle persone a partire da 16 anni di sottoporsi a vaccinazione secondo le indicazioni delle autorità cantonali.

Sono considerate persone immunizzate contro la COVID-19 le persone che sono state vaccinate con un vaccino omologato in Svizzera e che è stato interamente somministrato conformemente alle raccomandazioni dell'UFSP, oppure con un vaccino omologato dall'Agenzia europea per i medicinali per l'Unione europea e che è stato interamente somministrato conformemente alle prescrizioni o alle raccomandazioni dello Stato in cui è stata effettuata la vaccinazione. Sono considerate protette dalla malattia le persone vaccinate dal 15° giorno dopo la seconda vaccinazione o dopo la prima dose se guarite da un'infezione da COVID-19 accertata da meno di 6 mesi dalla data della fine dell'isolamento. Le persone vaccinate sono esentate dalla quarantena



da contatto così come le persone completamente vaccinate o guarite da COVID-19 accertato da meno di 6 mesi dalla data della fine dell'isolamento.

Igiene delle mani

Tutte le persone presenti, adulti e bambini, si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani con sapone liquido per almeno 40-60 secondi o, qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, prevedono la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (60-80% di alcol).

Per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso. Il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio.

Prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di eventuali guanti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone liquido o disinfettante.

Per i bambini occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente.

Adulti e bambini non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso).

Distanziamento sociale

Mantenere una distanza di 1.5 metri tra adulti.

La distanza di 1.5 metri è rispettata in occasione di contatti interpersonali tra adulti e, quando la situazione lo permette o in base all'attività, anche tra adulti e bambini, se questi ultimi non vivono nella medesima economia domestica.

La regola della distanza sociale non si applica tra i bambini, tra i quali il contatto fisico è consentito.

I bambini devono potersi muovere liberamente all'interno dello spazio, ma preferibilmente evitando il contatto con altri genitori.

Sono consentite le riunioni se la metratura lo consente (garantire il distanziamento). Prediligere piccoli gruppi.

Sono consentite le formazioni continue e le conferenze con le medesime regole sopra riportate. Il numero dei partecipanti, se la metratura del locale lo consente, deve essere ≤ 30 persone.

Al tavolo, è possibile consumare eventuali pasti conformemente alle disposizioni dell'Ordinanza federale sulla ristorazione.

Se necessario, si prevede una segnaletica (p. es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento o definendo delle aree di attesa con nastro adesivo).

Si indica chiaramente e in modo visibile quante persone possono soggiornare contemporaneamente in ogni spazio o locale.

Dispositivi di protezione individuale (per gli adulti)

Uso della mascherina

Negli spazi chiusi, è richiesto l'uso della mascherina chirurgica per tutti gli adulti (personale educativo e non) **durante tutto il tempo, indipendentemente dalla distanza.**

Negli spazi aperti è consentito di togliere la mascherina nel rispetto delle distanze.

È consentito mostrare brevemente il viso ai bambini in taluni momenti (ad esempio all'arrivo), prevedendo le dovute distanze.



Non è consentito l'uso della visiera.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina richiamiamo le seguenti disposizioni:

- non utilizzare mascherine artigianali non omologate (solo II o IIR);
- prima di indossare la mascherina si lavano le mani o si disinfettano e ogni qualvolta è stata toccata la mascherina una volta indossata;
- la mascherina deve coprire sia bocca che naso;
- la medesima mascherina può essere mantenuta per un intero turno di lavoro;
- la mascherina può essere abbassata sotto il mento e in seguito riposizionata, le mani vanno lavate o disinfettate sia dopo averla abbassata sotto il mento sia dopo averla riposizionata;
- mascherine e prodotti igienici devono sempre essere presenti in struttura: occorre quindi prevedere un sufficiente rifornimento.

Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici, degli oggetti e degli indumenti.

Si utilizzano la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.

Le superfici e gli oggetti vengono puliti almeno a fine giornata, con detergenti appropriati, in particolare se vengono utilizzati da più persone e a ogni cambio di gruppi predefiniti.

Si utilizza un panno umido. Se non è monouso, il panno è lavato a 60° C in lavatrice.

Si arieggiano i locali ogni ora, ma almeno 4 volte al giorno e ogni volta per almeno 10 minuti, oltre che prima o dopo eventuali riunioni.

L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente alla sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.

L'uso degli umidificatori per termosifoni è sconsigliato.

Per svolgere attività a terra, il pavimento va lavato tutte le sere e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.

Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si evita l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. In caso di utilizzo dell'aspirapolvere, usarla a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.

Si disinfettano frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, WC, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.

Possono essere reintrodotti i giochi e i vari materiali usati di consueto e può essere ripristinato il protocollo di igiene ordinario. Le misure di sanificazione possono essere allentate, ma non devono essere abbandonate.

La sanificazione dei materiali è da svolgersi con maggior frequenza a dipendenza dell'età di chi li usa: per i bambini che mettono il materiale alla bocca, è necessario lavare maggiormente e più frequentemente gli oggetti/materiali.

Garantire un lavaggio frequente delle mani (quando possibile prima e dopo l'uso) in modo da poter utilizzare con sicurezza i vari materiali/giochi.



Per la disinfezione, non vengono utilizzati prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:

- per le piccole superfici si utilizza un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol)
- per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- La struttura pianifica e organizza una procedura per le pulizie e una check list.

PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE UN'APERTURA

Sintomi per cui non è permesso recarsi nei centri bambino

Bambini fino agli 11 anni (fine scuola elementare)

Non frequentano il centro i bambini che presentano uno o più di questi sintomi:

- febbre >38.5 °C (se la temperatura è < a 38.5° e lo stato di salute è compromesso, il bambino deve rimanere a casa);
- tosse secca, anche senza febbre;
- raffreddore e/o mal di gola, sintomi gastrointestinali e se c'è stato un contatto a rischio con una persona sintomatica di più di 11 anni per la quale non c'è ancora un test negativo o con una persona di qualsiasi età risultata positiva al test, specialmente all' interno della famiglia.

In caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi fare riferimento al proprio medico.

Bambini da 11 anni (che frequentano le scuole medie) e adulti

Non frequentano bambini delle scuole medie così come adulti, genitori, personale educativo e ausiliario, che presentano uno o più di questi sintomi (secondo la definizione del caso UFSP):

- tosse secca;
- mal di gola;
- respiro corto;
- dolore toracico;
- febbre;
- perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto;
- affaticamento generale severo.

In caso di dubbio sulla valutazione dei sintomi fare riferimento al proprio medico che valuterà l'opportunità dell'esecuzione del test.

In generale, è importante ricordare con regolarità alle famiglie la procedura e le misure di prevenzione e che in caso di sintomi è necessario sempre consultare il medico curante.

Perché differenziare i sintomi per cui non è permesso recarsi a scuola o nelle strutture di custodia extrafamiliare per la fascia fino agli 11 anni da quella a partire da 11 anni?

Le evidenze finora disponibili mostrano che i bambini di età inferiore agli 11 anni possono essere



infettati dal coronavirus, ma è raro che presentino sintomi e che trasmettano il virus. Questi bambini sono generalmente contagiati da adulti nella loro cerchia di contatti stretti, ragione per la quale nella valutazione di un/a bambino/a sintomatico/a occorre verificare se questi è entrato/a in contatto con una persona sintomatica di più di 11 anni. Nelle scuole e nelle strutture di custodia per bambini è raro che questi si contagino tra loro. Se lo stato di salute è buono e i sintomi sono lievi (raffreddore e/o mal di gola e/o tosse lieve) la presenza in una struttura collettiva, tenuto conto delle misure di igiene accresciute, è ammessa. Sopra gli 11 anni, in presenza di sintomi compatibili con la COVID- 19 è invece indicato rimanere a casa, consultare il medico e, su decisione del medico, sottoporsi al test tempestivamente.

Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura

Accesso al Centro

Per garantire l'accesso al centro, si predispone uno spazio sicuro all'entrata dello stabile con il materiale indicato, che non deve essere raggiungibile dai bambini:

- disinfettante per le mani;
- disinfettante per superfici;
- mascherine;
- fazzoletti o asciugamani monouso;
- cestino con coperchio a pedale;
- affissioni ben visibili delle indicazioni sanitarie;

Accoglienza al Centro

Si presta particolare attenzione alle procedure d'accoglienza. Oltre all'osservanza di tutte le regole di base, si adottano le seguenti misure:

- se possibile, concordare un arrivo e una partenza scaglionati;
- in attesa di accedere al centro, i genitori indossano la mascherina e evitano assembramenti;
- All'arrivo viene stilato un elenco degli ospiti in cui sono indicati: nome, cognome, numero di telefono data e ora;
- l'operatore/volontario chiede agli ospiti se hanno sintomi;
- se l'ospite (genitore o bambino) manifesta o dichiara sintomi, non può essere accolto al centro;
- all'accoglienza, l'operatore invita l'ospite adulto ad indossare la mascherina e ad adulti e bambini a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani o ad utilizzare il disinfettante;
- ogni persona che entra al centro (operatore, volontario, genitore o bambino) indossa calzature ad uso ospedaliero (tipo crocks) in materiale plastici lavabili a 60° o disinfettabili o calze antiscivolo da lavare dopo ogni frequentazione del centro;
- È preferibile che un solo adulto per nucleo familiare accompagni il bambino al centro.

Tracciabilità

È necessario tenere una lista di presenze giornaliere per eventuali tracciamenti da parte delle autorità in relazione ai contagi rilevati (*contact tracing*);

L'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie;

Gli elenchi sono conservati 14 giorni, prima di essere eliminati.



Organizzazione dei locali e degli spazi

La circolazione delle persone, in particolare al loro arrivo e partenza, è pianificata e organizzata in modo da garantire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1.5 metri.

Spazio vitale

L'organizzazione degli spazi e dei locali tiene conto dello spazio vitale necessario agli ospiti e agli operatori. Sono garantiti:

- **almeno 3 m² per ogni bambino/adulto;**

Nel computo, sono considerate unicamente le superfici calpestabili degli spazi o dei locali accessibili agli ospiti. Sono pertanto esclusi i locali destinati al personale, ripostigli, magazzini, cucina, servizi igienici, le zone di passaggio e le superfici occupate dal mobilio.

Numero di ospiti

Sono accolte al centro al massimo 30 persone (adulti e bambini compresi), se la metratura lo permette (3m² a persona, bambino o adulto).

All'esterno possono essere accolte al massimo 50 persone.

Per ridurre il rischio di contagio, evitare tuttavia gruppi troppo numerosi.

Nel limite del possibile, organizzare dei turni in modo da garantire la presenza di gruppi fissi che frequentano lo/gli stesso giorno settimanale.

Per ogni spazio o locale si indica il numero massimo di ospiti presenti contemporaneamente affiggendo l'indicazione alla parete, secondo la metratura disponibile.

Per l'organizzazione di eventi al chiuso o in aree esterne (cfr. Allegato), come per es. spettacoli con pubblico: obbligo di stare seduto e capienza massima pari a due terzi della struttura.

Per eventi all'aperto con posti seduti, è possibile accogliere massimo 300 persone. Se vengono registrati i contatti, è possibile stare senza mascherina.

Gestione delle attività

Oltre alle regole di base sono attuate le seguenti misure:

- si raccomanda di regolare le presenze in base a una turnistica o a iscrizioni;
- nel limite del possibile, si mantiene la stessa organizzazione dei gruppi/delle presenze/turnistica settimanale, ciò anche in favore di una continuità relazionale tra i bambini ;
- mantenere il numero minimo di persone nei locali;
- nel limite del possibile, favorire la costituzione di gruppi/presenze il più ristretti possibile;
- l'utilizzo di parchi giochi, parchi pubblici e infrastrutture sportive (p. es. piscine e lidi) si svolgono sulla base delle presenti disposizioni e delle indicazioni previste per gli spazi in oggetto;
- evitare attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- l'attività di ballo è consentita per bambini ; gli adulti possono ballare con la mascherina;
- il canto è consentito per bambini ; Gli adulti possono cantare con la mascherina;
- è possibile organizzare pasti o merende in comune, seguendo le disposizioni in vigore per la ristorazione; è necessaria la registrazione dei dati di contatto e la disposizione per ogni tavolo che non va modificata;



- vegliare affinché i bambini non condividano cibi e bevande;
- al momento della merenda, i bambini non si servono da soli ma il servizio è garantito da una sola persona adulta, previa disinfezione delle mani;
- tenere un tracciamento dei dati (chi è seduto con chi durante la merenda o un pasto);
- gli operatori/volontari/organizzatori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento;
- sono consentite le riunioni professionali se la metratura lo consente (garantire il distanziamento). Sono da prediligere i piccoli gruppi. Se tutto il personale è immunizzato e sono tutti d'accordo la riunione può aver luogo senza mascherina, mantenendo le distanze.
- sono consentite le formazioni continue in presenza, conformemente all'applicazione delle misure di igiene accresciuta.

PROCEDURE STRAORDINARIE – Persone malate di Covid-19 al Centro bambini

Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

Il personale che ha avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- si lava immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfetta;
- si lava con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- continua a lavorare con la mascherina e tiene sotto controllo il proprio stato di salute;
- al rientro a domicilio, l'operatore mette all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con i membri della famiglia, separato da quelli da loro utilizzati e li lava in lavatrice a 60 °C. Si lava le mani con sapone e le disinfetta. L'operatore fa la doccia e indossa abiti puliti. In caso di apparizione di sintomi, l'operatore resta a casa ed è invitato a sottoporsi a valutazione medica e a sottoporsi al test COVID-19;
- alla partenza dal centro, disinfettare le superfici toccate e mettere da parte i giochi, che pure verranno disinfettati prima di metterli a disposizione di altri.

Ospiti (bambini o adulti) o personale volontario con sintomi durante le aperture

Qualora durante la permanenza al centro un ospite (bambino o adulto) o il personale volontario riscontrasse manifesti sintomi, si procede come segue:

- l'ospite sintomatico e il suo nucleo familiare/il personale volontario è separato dagli altri ospiti (almeno 1.5 m);
- l'operatore/volontario indossa mascherina ed evita un rapporto ravvicinato;
- l'operatore/volontario fa lavare le mani all'ospite;
- l'operatore/volontario invita l'ospite e tutto il nucleo familiare presente a rientrare a casa;
- alla partenza dell'ospite e del suo nucleo familiare dalla struttura, l'operatore disinfetta le superfici toccate e mette da parte i giochi che saranno disinfettati prima di essere messi a disposizione di altri ospiti;
- l'operatore informa prontamente l'Ente responsabile;



- personale, volontari, nucleo familiare che presenta sintomi, chiama il medico curante e in seguito si reca dal medico che valuterà se fare il tampone.
- Auto-isolamento: I casi sospetti si auto-isolano secondo le disposizioni dell'UFSP;
- Auto-quarantena: se si vive nella stessa economia domestica o si ha avuto un contatto stretto e prolungato con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus-Covid 19, è necessario rispettare le istruzioni per l'auto-quarantena secondo le disposizioni dell'UFSP;

Secondo le disposizioni dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, i contatti e i membri della stessa economia domestica devono sorvegliare il proprio stato di salute e seguire le regole di igiene e di comportamento. Se compaiono sintomi, dovrebbero mettersi in isolamento, fare l'autovalutazione proposta sul sito dell'UFSP e, se del caso, sottoporsi al test. A questo punto vale anche per loro quanto prescritto nelle presenti istruzioni. In ogni caso passare dal proprio medico curante.

Sono esentate dalla quarantena da contatto le persone immunizzate. È comunque competenza del *contact tracing* stabilire le misure da attuare.

In caso di test positivo: la persona proseguirà l'isolamento fino a 48 ore dal termine dei sintomi, ma almeno 10 giorni dal loro inizio, e le persone a stretto contatto saranno messe in quarantena dal personale che si occupa del *contact tracing*. Per contatti stretti si intendono le persone che sono state per 15 minuti a meno di 1,5 metri di distanza senza protezione quando già sintomatici o durante le 48 ore prima della comparsa dei sintomi. Queste persone ricevono le istruzioni per la quarantena da parte dell'autorità competente.

In caso di test negativo al SARS-CoV-2 la persona riprenderà il lavoro/le attività dopo ricezione del risultato del tampone e alla cessazione dei sintomi; sono riservate assenze per altra malattia certificate conformemente dalla regolamentazione contrattuale.

La decisione di fare il test è del medico curante della persona in questione. Oggi il test è raccomandato a tutte le persone di età superiore ai 11 anni con sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie (come per es. tosse, mal di gola, respiro corto, dolore toracico, febbre, improvvisa perdita dell'olfatto e del gusto). È prevista una procedura specifica che determina i criteri per l'esecuzione del test a bambini di età inferiore a 11 anni. Tale procedura è conosciuta dai medici curanti.

Oggi di principio tutte le persone con sintomi compatibili con la malattia COVID-19 devono mettersi in isolamento e contattare il medico curante e essere sottoposti al tampone. Qualora il risultato fosse positivo l'indagine ambientale è svolta dal *Contact tracing*.

La persona, rispettivamente, il rappresentante legale, non è tenuta a informare la struttura della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia/infortunio). La struttura non può esigere di conoscere la diagnosi. Può capitare che una famiglia, un educatore, o altro personale comunichino volontariamente l'informazione della positività alla struttura. In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni di questo tipo, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona positiva o del suo rappresentante legale, in particolare se si tratta di voci non verificate che provengono da terze persone. Le informazioni sanitarie sono dati personali degni di particolare protezione e spetta unicamente alla persona o al suo rappresentante legale decidere se comunicare e a chi informazioni sul proprio stato di salute.



In caso di chiusura e riapertura del centro

Qualora il Medico cantonale decreti la chiusura temporanea del Centro, l'Ente responsabile s'impegna ad adottare le misure richieste:

- l'Ente responsabile rispetta scrupolosamente eventuali istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale;
- l'Ente responsabile del Centro avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG allo 091 814 71 51;
- In casi conclamati di COVID-19, solo se i contatti sono stretti e prolungati, l'Ente responsabile, d'intesa con l'UFaG o l'UMC, informa le famiglie e trasmette le indicazioni per attuare le necessarie misure di protezione.
- Il centro è riaperto solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici. L'Ente responsabile contatta l'UFaG prima di assumere autonomamente qualsivoglia decisione circa la continuità operativa della struttura.
- In caso di difficoltà gestionali, l'Ente responsabile prende tempestivamente contatto con l'UFaG prima di assumere autonomamente qualsivoglia decisione circa la continuità operativa della struttura.

FIRMA DELL'ENTE RESPONSABILE

Il presente Piano di protezione è stato redatto in base a una soluzione settoriale.

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

Nome del Centro bambini:

Ente responsabile: Associazione Comunità familiare

Persone responsabili: Barbara Albieri Ierace (coordinatrice) e responsabile del centro bambini

Data: 8 settembre 2021

